

LIBRO DEI CREDITORI DEL MONTE, 1394, QUARTIERE DI PORTA STIERA (CODICI MINIATI, 26)

Membr., mm. 480x334, cc. 284

Miniature a c.Ir e Iv



I tre registri dei Creditori del Monte presentano fra di loro variazioni iconografiche dovute alla volontà di far precedere direttamente il proemio, alla c. Iv, dall'immagine del patrono del quartiere, o comunque del santo titolare della chiesa più importante in quella zona dell'abitato. Questo provoca nel caso del registro di Porta Stiera la migrazione di s. Francesco dal riquadro a sei scomparti del recto a quello bipartito nel verso della carta iniziale; d'altra parte l'esigenza di offrire al patrono cittadino Petronio, che prende il posto di Francesco, una collocazione di prestigio nei riquadri superiori accanto a Pietro e Paolo, provoca la discesa di Ambrogio al piano inferiore. I sei riquadri ospitano dunque, nell'ordine, Pietro, Paolo e Petronio in alto; Ambrogio, Domenico e Floriano, con firma dell'autore, in basso.

Si segnalano, rispetto al registro di Porta Ravennate, varianti significative negli atteggiamenti di Paolo, Floriano e soprattutto Pietro, il cui mantello si increspa per un movimento repentino, e variazioni cromatiche nella pianeta di Ambrogio e nella tunica di Floriano. Gli stemmi sono gli stessi del registro precedente, mentre la decorazione si arricchisce ulteriormente con teste di leone, da cui escono i fregi del margine inferiore e del sinistro, e fisionomie maschili dissimulate qua e là fra i fogliami. Nella c. Iv, il riquadro di sinistra accoglie su sfondo a racemi dorati s. Francesco, titolare della chiesa principale del quartiere, mentre in quello di destra un inserviente incrementa i depositi del Monte riversando da un sacco monete d'oro. Dal capolettera (A di *Ad laudem*), con Cristo benedicente dai lineamenti ed incarnato delicatissimi e splendida ombreggiatura del volto, fuoriesce un fregio, in cui fra le solite foglie, palline e testine di uccello, si mimetizzano fisionomie maschili e femminili.